



degli Amministratori;

2.) - Permettendo di adeguare automaticamente la misura dei compensi provvigionali al passaggio di ciascuna unità immobiliare dal regime di blocco a quello di libera contrattazione -

L'impossibilità, con il regime attuale di effettuare tale adeguamento ha determinato qualche sperequazione che con l'adozione del sistema prospettato potrà provocare per quasi tutti gli Amministratori che ancora percepiscono il 3% di provvigioni, e in qualche caso per coloro che percepiscono il 2.50%, una riduzione notevole del compenso attualmente percepito.

Per tali casi si proporrebbe di demandare al Direttore generale, ove ciò fosse ritenuto opportuno, per non scontentare i buoni Amministratori, di adottare quei provvedimenti di carattere transitorio che valgono ad attenuare i primi effetti della riforma proposta.

Con gli aumenti previsti dalla legge 1° maggio 1955 n. 308 per gli anni 1957 e seguenti, gli eventuali benefici verrebbero gradualmente assorbiti ed eliminati.